

Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatra

Luglio 2011

Care Colleghe e Colleghi,

mi ripresento con il consueto saluto mensile, unito in questo periodo ad un augurio di buone vacanze, certo che il riposo servirà per ripensare ai significati più veri del nostro lavoro. Da molte parti giungono segnalazioni che i servizi che ci riguardano sono in sofferenza per i tagli al personale ed al funzionamento imposti dalle difficoltà economiche (il fenomeno è ancora più accentuato nelle regioni sottoposte ai piani di rientro). In queste circostanze è necessario l'approfondimento culturale delle motivazioni che ci portano all'impegno di ogni giorno; non per rinunciare alla giusta difesa dei diritti nostri e dei pazienti, ma per trovare le radici dell'operare, in modo da essere sempre più incisivi ed importanti per le persone che soffrono. Ed i momenti di riposo possono essere adatti per ripensare serenamente a questi significati!

Nel mese di giugno si sono tenuti i convegni regionali AIP della Toscana e del Piemonte, con il consueto successo di pubblico e la partecipazione numerosa di colleghi. Inoltre in molte aree si sono tenuti gli incontri del progetto UNIVA, che continua ad aggregare un elevato numero di UVA, con grande soddisfazione. In questo ambito è in atto per i centri aderenti un Corso FAD, che permette l'aggiornamento continuo sui temi delle demenze; è stata inoltre offerta alle UVA partecipanti la possibilità di accedere alle principali riviste scientifiche dell'area. Anche il progetto Parkinson, rivolto in particolare alla componente geriatrica dell'AIP, prosegue la sua crescita. Infine ricordo con soddisfazione anche APIGRA, il progetto dell'AIP riguardante le determinanti della riabilitazione, in particolare quelle di ambito psicogeriatrico. Si è definito un allargamento dei centri partecipanti, inglobando alcuni prestigiosi IRCCS del settore; entro pochi mesi il data-base permetterà valutazioni molto rilevanti sul piano pratico e scientifico, offrendo così un contributo originale e della massima importanza per impostare correttamente la riabilitazione motoria delle persone molto vecchie e fragili.

Nei giorni 22-24 giugno si è tenuta a Firenze la seconda edizione della Scuola Estiva dell'AIP, con la partecipazione di 22 giovani. A questi si sono aggiunti altri 30 giovani geriatri, che hanno prolungato la scuola estiva della Società Italiana di Gerontologia e Geriatria, tenutasi nei giorni immediatamente precedenti la nostra. Ho raccolto commenti molto favorevoli da parte dei partecipanti; la gran parte di loro ha anche espresso il desiderio di moltiplicare le occasioni di formazione al di fuori di quelle formali. Sottoporro queste istanze al consiglio direttivo AIP, per trovare qualche soluzione che a basso costo permetta una continua crescita delle conoscenze dei più giovani colleghi (mi scusino le colleghe, ben più numerose degli uomini, se uso sempre il plurale maschile). I seminari della scuola estiva sono stati condotti attorno alla discussione di un caso clinico, permettendo in tal modo di offrire indicazioni pratiche su una solida base concettuale. Io personalmente ho continuamente ricordato ai giovani che il metodo e le idee buone durano tutta la vita e per tutta la vita sono utili per ben lavorare; le tecniche invece sono importantissime, ma hanno una vita breve. Lo studio di chi vuole formarsi deve quindi collocarsi in modo bilanciato tra questi due ambiti.

Il metabolismo basale dell'AIP continua, con grande vivacità, nelle varie regioni. Ci scontriamo con difficoltà di ogni tipo, però alla fine le nostre idee prevalgono. Personalmente le difficoltà che malvolentieri sopporto sono quelle provocate dalla politica quando vuole indebitamente intromettersi, in particolare spingendo carrieristicamente professionisti di scarso valore. Non è



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PSICOGERIATRIA

questo il ruolo alto della politica che vorremmo fosse sempre più presente in supporto al nostro lavoro!

Infine colgo l'occasione per congratularmi con Rosa Maria Gaglio, divenuta primario neurologo ad Agrigento; è persona amica molto attiva nell'AIP, di grandi capacità cliniche. Auguri! (colgo l'occasione per invitare i lettori a mandarmi notizie riguardanti i successi dei nostri iscritti; ne vorrei dare notizia sul bollettino, perché tutti possano dividerne la gioia e l'orgoglio).

Un cordiale saluto

Marco Trabucchi